Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 17 (1945)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: La conferenza del Generale de Benouville

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

di Shagya), provenienti dalla fattoria ungherese di Babolna e destinati alle prove di incrocio con le giumente della razza Franches-Montagnes.

Il compito perseguito dal Deposito è la scelta di famiglie e di linee di sangue di alto valore nel nostro allevamento propriamente detto dei cavalli delle Franches-Montagnes. A tale fine servono di guida i princìpi biologici e le esperienze di allevamento, in guisa da evitare le delusioni sofferte in un'epoca, nella quale si credeva di raggiungere la perfezione grazie all'incrocio con riproduttori di razze e di tipi stranieri.

La denominazione „Deposito federale di stalloni e polledri" non esprime ormai più completamente il ruolo e l'attività di Avenches. Infatti, da quando il deposito medesimo si occupa dell'allevamento e l'ha sviluppato in base alle linee pure del sangue, Avenches s'è innalzata al rango di istituto principale e nazionale ed è diventata un elemento determinante dell'allevamento indigeno del cavallo.

LA CONFERENZA DEL GENERALE DE BENOUVILLE

Sotto gli auspici del „Circolo degli Ufficiali" e del „Cercle de langue française", il generale di brigata francese Pierre Guillain de Benouville, poco più che trentenne, ha parlato a Lugano la sera di lunedì 19 novembre 1945 nella grande sala dell'Albergo Pestalozzi sul tema: **„Le vrai visage de la resistance française".**
Così lo presentavano al pubblico i due Circoli nell'invito diramato pochi giorni prima della conferenza: „Il suo stato di servizio: diverse citazioni all'ordine del giorno dell'esercito, due fughe dalla prigionia, passaggio clandestino in Africa, ritorno clandestino in Francia, 54 missioni segrete all'estero, comandante di fanteria davanti a Roma, dove entra fra i primi francesi, citato all'ordine del giorno del corpo spedizionario, decorato dell'ordine della liberazione (rilasciato quasi sempre a titolo postumo), generale di Brigata a 31 anni per nomina del Generale de Gaulle, dà un'idea della vita avventurosa, delle vaste esperienze, del puro spirito patriottico di questo soldato, che con tanti altri eroi ha preparato la rinascita militare e politica del proprio Paese".
L'entusiasmo del pubblico, accorso veramente numeroso alla manifestazione, non è andato deluso. L'oratore ha saputo, con una padronanza di idee e di espressioni che non poteva stupire chi ha letto la sua recente opera „Sacrifice du matin", e con una grande forza di persuasione, far comprendere il vero senso della resistenza francese, dissipando molti dubbi e molti equivoci. Egli, che della resistenza è stato uno degli animatori principi, non ha avuto difficoltà a tratteggiarne la storia,

l'importanza e le conquiste, inserendovi il racconto di diverse sue avventure personali, delle quali alcune si sono persino svolte nella Svizzera.

Nei quotidiani locali è stata fatta larga parte alla conferenza del generale de Benouville. Ci piace riportare la fine della recensione che venne pubblicata in „Libera Stampa" del 21 novembre:

„Egli è uno di quegli uomini che incarnano la volontà di rinascita della Francia, di quella Francia dove i partiti prendono ancora il nome di socialista, comunista, M.D.R., ecc., dove si parla ancora di destra e sinistra, ma dove tutto il popolo è cementato nella più salda unione dallo spirito della resistenza, il quale ha fatto comprendere che se i partiti espongono i loro programmi con termini diversi, è ben vero lo stesso fine di benessere e di elevazione che tendono tutti i generosi figli della Quarta Repubblica di cui è stato ed è ancora incarnazione il generale de Gaulle, al quale il generale de Benouville rivolse, nell'accalorata chiusa, il più fervido omaggio di ammirazione e di devozione".

PUBBLICAZIONI

FANTERIA. Alcune esperienze del servizio attivo 1939-1945. Ten. col. **Piero Balestra** (Tip. Salvioni e C., Bellinzona). **Pubblicazione della „Rivista Militare Ticinese".**

Un volume che, mentre vengon scritte queste note, è ancora in stampa e che uscirà in questo mese di dicembre press'a poco contemporaneamente alla „Rivista".

Esperienze, cioè riflessioni e considerazioni su ricordi di persone, fatti e luoghi. Non, adunque, una semplice cronaca od un puro susseguire di racconti; niente, anzi, di ciò nel volume del camerata Balestra: nessuna indicazione di truppa o di persone e (ad eccezione d'un campeggio in Val Malvaglia e di un'ascesa al Blindenhorn, o di qualche rapido accenno alla „morbida terra di Tremona", alla „granitica Riviera", ad „Arcegno caldo di primavera o Magadino brinato di fresco", all'Alpe del Tiglio, al Nara, al Campolungo . . .) nessuna indicazione di luoghi, anche se non sarà, per dire un solo esempio, difficile riconoscere e rivedere immediatamente in pensiero, poco lungi da una certa piazza di tiro, „l'argine del fiume, il roveto e in fondo, quasi spuntato su dagli acquitrini a rompere la monotonia del piano, uno scosceso promontorio con la sua chiesina", dove, dopo essere tante volte salito di corsa „con arma e zaino a scontare i peccati di gioventù" del suo primo caposezione, salì vent'anni dopo ad attendervi, perchè „lassù sarebbe arrivato inesorabilmente anche lui, il brevetto più recente del battaglione"; il quale vi giunse, infatti, „come ad un appuntamento, alla testa dei suoi uomini, si annunciò sorpreso dell'incontro, poi scomparve come era venuto, giù dal versante opposto, a carponi, sbalzi, tuffi " . . .

Vi sono, però, maniere diverse di esporre ricordi ed esperienze: quella, ad esempio, di chi, persuaso che il mondo deve girgli attorno, racconta qualsiasi futilità, convinto che trattandosi di fatti suoi son cose grandi; e vi è la maniera bonacciona, per lo più rumorosa,